



<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2017/2018)</b>		
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ <b>minorati vista</b>		
➤ <b>minorati udito</b>		
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>3</b>	<b>26</b>
➤ <b>In corso di certificazione</b>		
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA</b>		<b>7</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>		
➤ <b>Borderline cognitivo</b>		
➤ <b>Altro</b>		<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ <b>Socio-economico</b>		
➤ <b>Linguistico-culturale</b>		<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
➤ <b>Altro</b>		
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>39</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>0,87%</b>	<b>7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>3</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>3</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
<b>C. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Funzione strumentale BES	<b>SÌ</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Funzione strumentale BES	<b>SÌ</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SÌ</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SÌ</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento e illustrazione documentazione ICF	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Open Day)	<b>SÌ</b>
	<b>Altro:</b> Consigli di interclasse, colloqui, assemblee, uscite didattiche, manifestazioni (festività, sport, musica...)	<b>SÌ</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (progetto ICF)	<b>SÌ</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul benessere	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÌ</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SÌ</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (formazione teacher training)	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva ( ICF, Inclusione alunni con BES)	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2 (Formazione Lingua Inglese)	<b>SÌ</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) (Inclusione alunni con BES).	<b>SÌ</b>

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente Scolastico**

- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede/delega le riunioni collegiali;
- partecipa o delega ai GLHO.

### **Collegio Docenti:**

- Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove l'impegno e la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Consigli di classe/sezione**

- Prende visione delle diagnosi e delle certificazioni presso l'ufficio della segreteria, esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno;
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- individua gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce i bisogni dello studente;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- definisce di interventi didattico-educativi;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redige e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

### **Coordinatore di classe/docenti di sezione:**

- coordina con i docenti del team le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno con B.E.S..

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)**

La D.M. del 27/12/2012 estende i compiti del G.L.H.I. (art. 15, L.104/92) alle problematiche di tutti i B.E.S.. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

- funzioni strumentali;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- genitori;
- operatori scolastici;
- assistenti alla comunicazione;
- esperti istituzionali o esterni.

### *Compiti*

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione de livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10, c. 5, L. 30 Luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale d'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività nella scuola nell'anno successivo;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc..

### **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O)**

#### *Composizione*

- Dirigente Scolastico;
- Docente coordinatore di classe;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Referenti dell'A.S.L. e personale medico specializzato;
- Genitori;
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

#### *Compiti*

- Stesura del Profilo di Funzionamento;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

#### *Tempi*

- si riunisce, salvo particolari problemi, uno o due volte l'anno.

### **Funzione strumentale integrazione disabilità e bes**

- Collabora col Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica e la predisposizione del P.A.I.;
- formula progetti per l'inclusione dei BES in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;
- coordina il GLI e partecipa ai GLHO, su delega del D.S.;
- organizza e supervisiona la tenuta del registro e dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno;
- accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina;
- promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- raccorda le esigenze dei docenti relativamente ai sussidi.
- promuove la redazione di un protocollo relativo ai DSA e verifica i tempi e la modalità di stesura dei PDP;
- coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni Bes per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati ;
- relaziona sulle attività svolte;
- coordina con il progetto in rete;
- promuove la costituzione di una biblioteca di supporto agli insegnanti

### **Referente Integrazione: Disagio giovanile e stranieri;**

- Coordina l'analisi dei bisogni degli alunni stranieri e a rischio di integrazione;
- organizza l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- organizza il recupero disciplinare e le attività laboratoriali;
- avvia contatti con Associazioni che già operano nel territorio e che sono interessate al problema dell'integrazione.

**Referente ICF**

- Fornisce indicazioni operative sulla compilazione dei documenti P.D.F e P.E.I. in ottica ICF ai docenti non formati;
- partecipa agli incontri previsti dalla rete ICF "Scuola, territorio e Servizi: la rete per l'inclusione";
- partecipa alla supervisione dei documenti P.D.F, P.E.I. e P.D.P. elaborati dai docenti non formati.

**Operatore scolastico**

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO.

**Assistente alla comunicazione:**

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche e laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO.

**Collaboratori scolastici**

- Collaborano all'assistenza e all'accudimento dei bambini con B.E.S..

**Esperti esterni (musica, sport, Teatro)**

- Collaborano e supportano le insegnanti nella progettazione e nella realizzazione di attività inclusive.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Di concerto con Enti, Associazioni e privati specializzati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti) all'inizio di ogni anno sarà presa in considerazione in sede di programmazione iniziale (mese di Settembre) l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, alla promozione del Benessere, eventuale formazione esterna sull'ICF e sulle nuove tecnologie (LIM).

Verrà svolta un'attività di formazione docenti curricolari per l'utilizzo dell'ottica ICF nella stesura dei PDP.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola, al fine di essere un ambiente inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità e le sue potenzialità, punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto di metodologie adatte a seconda dei casi.

La valutazione disciplinare in decimi sarà rapportata al P.E.I. e al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.. La stessa sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica;
- del PEI;
- del monte ore degli operatori scolastici assegnato al Circolo per la realizzazione dei progetti laboratoriali;

- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Gli insegnanti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità in base ai seguenti criteri:

- continuità didattica;
- particolari e specifiche competenze;
- ambito di intervento in cui il docente ha operato;
- ambito di intervento in cui il docente desidera operare;
- particolari esigenze documentate;
- efficacia ed efficienza dell'azione didattica;

La didattica per l'inclusione si avvarrà:

- dei laboratori integrati e misti;
- dei progetti con esperti esterni.

#### *Interventi educativi per gli alunni diversamente abili.*

Di concerto con le famiglie e l'A.S.L. la scuola, in osservanza con quanto espressamente indicato dalla L.104/92, provvederà alla stesura, approvazione e verifica dei documenti P.D.F. , P.E.I e PDP

Suddetti documenti saranno redatti in ottica ICF, in collaborazione con l'A.S.L., utilizzando i modelli elaborati dalla Rete ICF nell'ambito del progetto **"Scuola, territorio e servizi: la rete per l'inclusione"**.

La commissione ICF, nell'anno scolastico 2014/2015 ha formato i docenti di ruolo in servizio presso il circolo sulle modalità di redazione dei documenti profilo di funzionamento e PEI, ed ha supportato i nuovi docenti nella stesura degli stessi anche nell'anno scolastico 2015/2016. Per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 l'opera di formazione e aggiornamento è affidata al docente referente per il progetto ICF.

#### *Tempi e modalità di intervento:*

##### **Settembre**

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la stesura e approvazione dei PDF e dei PEI;
- osservazione dei casi.

##### **Ottobre – Novembre - Dicembre**

- osservazione dei casi;
- calendarizzazione degli incontri dei Consigli di classe/sezione per la stesura dei documenti;
- effettuazione dei GLHO per la stesura e la condivisione dei documenti e l'approvazione dei PDF e dei PEI;
- consegna della documentazione prodotta in segreteria.

##### **Febbraio**

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la verifica finale;

##### **Aprile – Maggio**

- effettuazione dei GLHO finali;
- verifica dei PDF e dei PEI.

#### *Interventi didattici per gli alunni DSA*

Secondo quanto previsto dalla L.170/2010, e delle successive linee guida, di concerto con la famiglia e con l'A.S.L. o la struttura medica accreditata di riferimento, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

#### *Tempi e modalità di intervento:*

##### **Settembre – Ottobre**

- presa visione della certificazione medica degli alunni con DSA;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

##### **Novembre - Dicembre**

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

##### **Marzo – Aprile**

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.



*Interventi didattici per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (D.E.S.) e sullo svantaggio socio –economico, linguistico e culturale.*

Secondo quanto contemplato dalla Dir. Naz. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, di concerto con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Educativo Personalizzato.

*Tempi e modalità di intervento:*

**Settembre – Ottobre**

- presa visione dell'eventuale certificazione medica degli alunni con BES;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

**Novembre - Dicembre**

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

**Marzo – Aprile**

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del P.E.I.;
- del supporto del comune in relazione al trasporto;
- del supporto delle Cooperative che forniscono assistenza e risorse umane;
- di tutti i servizi presenti sul territorio che forniscono servizi nel settore sociale.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.104/92, la famiglia ha diritto a partecipare alla formulazione del Profilo dinamico Funzionale (stilato nel nostro Istituto come Profilo di Funzionamento) e del P.E.I., nonché alle loro verifiche.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi operativi e vengono focalizzate le azioni/interventi didattici (strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative), a partire dall'osservazione dell'alunno nell'interazione con il contesto scuola. Vengono inoltre definite le modalità di verifica e valutazione. A disposizione dei docenti vi è un vademecum in cui vengono indicati tempi e procedure per la redazione dei PDP.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nei PEI redatti per gli alunni con disabilità vengono individuati, ove ciò si renda necessario ed utile al processo di apprendimento dell'alunno, gli obiettivi disciplinari secondo una programmazione differenziata o per obiettivi minimi sulla base della competenza che si intende acquisire/potenziare.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite al bisogno anche da docenti in servizio nel Circolo, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- in relazione alla somministrazione delle prove di ingresso classi dalla II alla V, l'elaborazione di criteri condivisi con misure compensative e dispensative chiare e tracciabili per gli alunni con PDP.
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse nazionalità e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.  
- aggiornamento costante di un centro di raccolta unico e specifico per gli alunni BES, all'interno della direzione didattica, contenente tutto il materiale fruibile dal corpo docente durante l'anno scolastico in base alle esigenze didattiche emerse e facilmente consultabile dal sito internet della DD San Giovanni.  
Nell'a.s. 2017/2018 è stato attivato il progetto "LA SCUOLA DI TUTTI" ART. 9 CCNL comparto scuola, in cui si sono messe in atto attività laboratoriali specifiche che hanno guidato i bambini, valorizzandone le capacità e potenzialità e promuovendo un clima favorevole alla tolleranza, alla collaborazione, all'accettazione, al rispetto di idee diverse dalle proprie. Il progetto è stato rivolto agli alunni delle classi III – IV – V con l'obiettivo di sviluppare la capacità di interagire e cooperare. I laboratori hanno inoltre avuto lo scopo di sviluppare il senso critico, l'autonomia, la pratica della cooperazione, attraverso una metodologia didattica inclusiva, partecipata e collaborativa, come il cooperative learning e il peer tutoring. A seguito di conferma dello stanziamento delle risorse, il progetto potrà esser attuato anche nell'a.s. 2018/2019.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, nel processo della formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli conferendo loro un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'Individuo di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

### **Autovalutazione dell'inclusività della scuola e analisi delle criticità emerse.**

Nel corrente a.s. I consigli di classi in cui è stato presente nel corso dell'a.s. un alunno con disabilità, sono stati chiamati a compilare il questionario di autovalutazione della qualità dell'inclusione della scuola (uno per ogni PEI attuato), elaborato in chiave ICF a partire dall'analisi dei fattori ambientali presenti e della loro valenza facilitante o ostacolante i processi di inclusione.

In questo a.s. l'indagine è stata fatta online, caricando il questionario su modulo google, operazione che ha agevolato la compilazione e la relativa analisi dei dati.

Di seguito viene fornita sintesi delle criticità emerse.

#### **PRODOTTI E TECNOLOGIE**

##### **e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione**

##### **e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione S= strumenti M= metodi P= processi T= tecnologie**

- La classe è troppo piccola per la quantità di alunni che deve contenere e quindi poco modificabile. L'audio del computer non è funzionante e permette quindi di ampliare e spiegare meglio gli argomenti solo con immagini e non con suoni, musiche e frasi dette.
- Per le particolari difficoltà e capacità dell'alunno, sarebbe stato molto utile la dotazione di tablet in classe, in modo tale che le attività individualizzate previste per l'alunno, in particolare di letto-scrittura, fossero condivise nel gruppo classe.
- Prevale una metodologia di tipo tradizionale con lezioni frontali e modalità di lavoro individuale.
- L'alunno potrebbe beneficiare di un pc portatile presente stabilmente in classe ad uso esclusivo dell'alunno.

##### **e140 Prodotti e tecnologia per la cultura, la ricreazione e lo sport**

- L'alunno necessita di materiale e attrezzatura sportiva specifica per migliorare la deambulazione, il coordinamento e la prensione e la manipolazione fine.
- l'alunno necessita di attrezzature sportive specifiche per migliorare la prensione e il coordinamento degli arti superiori

## **AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI**

### **e2151 Densità di popolazione**

- La classe è troppo piccola per la quantità di alunni che deve contenere e quindi poco modificabile. (2)

### **e240 Luce**

- Le tapparelle sono rotte e la classe deve utilizzare la luce artificiale in ogni condizione meteorologica.
- Le tapparelle sono rotte e la classe deve quasi sempre utilizzare la luce artificiale
- Le tapparelle sono rotte per cui si utilizza quasi sempre la luce artificiale

### **e250 Suono**

- Il continuo chiacchiericcio dei compagni hanno portato spesso a distrazioni e impossibilità di portare a termine il lavoro.

### **e260 Qualità dell'aria**

#### **e299 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo, non specificato**

- A causa della disabilità motoria dell'alunna si necessiterebbe della presenza di un ascensore e/o di una rampa e/o di un ausilio specifico per salire al primo piano e poter raggiungere in maniera agevole l'aula scolastica
- La classe è troppo piccola per la quantità di alunni che deve contenere e quindi poco modificabile.
- Mancanza di uno spazio attrezzato (con materiali e sussidi) per le attività grafico-pittoriche, manipolative.
- Mancanza di uno spazio laboratoriale per attività grafico-pittoriche e manipolative.

## **RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE**

### **e330/e360 Persone in posizione di autorità/Altri operatori**

#### **e335 Persone in posizioni subordinate**

## **ATTEGGIAMENTI**

### **e430 Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità**

### **e435 Atteggiamenti individuali di persone in posizioni subordinate**

### **e455 Atteggiamenti individuali di altri operatori**

- Nel corso dell'anno scolastico non sono stati svolti incontri di GLH per l'alunno in questione.
- Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile avere un confronto con il referente ASL dell'alunno e non c'è stato alcun GLHO.
- Difficoltà nella relazione tra il bambino e l'operatore che porta spesso ad esplosioni di rabbia o pianto. Non riconoscimento dell'autorità dell'adulto.

## **SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE**

### **5850 Servizi dell'istruzione e della formazione**

- Nel corso dell'anno non ci sono state occasioni di incontro e condivisione con operatori sociosanitari.
- E' molto difficile contattare i referenti sanitari e coinvolgerli pienamente nel progetto educativo relativo all'alunno.
- E' mancata totalmente la condivisione del progetto educativo con i referenti ASL dell'alunno.
- Nel corso dell'a.s. si è svolto un solo incontro GLHO.
- Il confronto tra docenti e operatori sociosanitari deve essere più presente e collaborativo al fine di ottenere risultati significativi del bambino.
- Il GLHO è stato annullato e non più convocato a causa del trasferimento in altra sede ospedaliera del medico di competenza del caso.

Dalle risposte fornite, emergono, in sintesi, le seguenti criticità:

### **PRODOTTI E TECNOLOGIE**

- Carenza di attrezzatura specifica per la deambulazione, il coordinamento e la prensione per gli alunni con gravi disabilità motorie (San Giovanni).
- Carenza di pc portatili o tablet a disposizione esclusiva dell'alunno con disabilità (Falcone e Borsellino-San Giovanni-Cianferini).

### **AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI**

- Problema delle tapparelle danneggiate in vari plessi della Direzione.
- Carenza di aule laboratoriali nel plesso XX Settembre

### **ATTEGGIAMENTI**

Problematica relativa al rapporto con un operatore scolastico

### **SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE**

Carenza o mancanza di incontri GLHO.

Gli elementi emersi sulla base dell'analisi dei dati prodotta, rappresenteranno, per ciò che concerne i prodotti e le tecnologie, l'ambiente naturale e i cambiamenti ambientali, gli atteggiamenti, il fulcro dell'intervento migliorativo in programma per l'a.s. 2018/2019.

Nello specifico:

- Partecipazione a progetti per la dotazione di attrezzature specifiche per la deambulazione, il coordinamento, la prensione e per il potenziamento delle dotazioni informatiche anche attraverso la collaborazione con il CST di Terni.
- Riunione di coordinamento con i referenti del privato sociale.
- Sistemazione di alcuni ambienti del plesso XX Settembre e possibile elaborazione di progetti laboratoriali "aperti", svolti in collaborazione con altri plessi del circolo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Teresa Assunta Fiorillo

REFERENTI PER L'INCLUSIONE  
Ins. Elisabetta Neri  
Ins. Simone Cinaglia